



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche

Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.108/2009 del 10/03/2009
Raccolta Generale n.3819/2009 del 10/03/2009

Prot. n.56285/2009 del 10/03/2009
Fasc.9.11 / 2009 / 216

**Oggetto: Ditta Eredi di Bellasio Eugenio Snc e Bellasio Enrico con sede legale a Pogliano Milanese Via T.Tasso, 7.
Autorizzazione impianto mobile per operazioni di frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi (art.208 del D.Lgs.152/06).Impianto mobile marca REV GCS 106 matricola n.11067.**

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 03-04-06 n.152

Vista la L.R. n. 26/2003;

Vista la deliberazione regionale n. VII/11242 del 25.11.2002 con la quale la Regione Lombardia ha attribuito alle Province le funzioni amministrative in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento mediante trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, comunque non tossici e nocivi, nonché all'esercizio degli impianti mobili: Art. 1 della legge regionale 3 aprile 2001 n. 1;

Vista altresì la deliberazione regionale n. 29257 del 12.6.1997 che detta le modalità di convocazione e di funzionamento delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle funzioni amministrative attribuite alle Province in materia di smaltimento dei rifiuti;

Vista la decisione n. 2000/532/CE, come modificata ed integrata dalle decisioni 2001/118/CE,

2001/119/CE e 2001/573/CE che istituiscono il nuovo elenco dei rifiuti in sostituzione del catalogo europeo dei rifiuti di cui alla direttiva n. 75/442/CE;

Vista la L.R. n. 1/2000;

Vista la L.R. n. 6/2001;

Vista la legge n. 127/1997;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000, in particolare gli artt. 19 e 107;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia in materia di "Attribuzioni dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza";

Richiamato il Decreto Regione Lombardia n. 25381 in data 23.10.2001 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti avente per oggetto: "Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi del art.208 del decreto legislativo 152/06";

Atteso che la ditta Eredi di Bellasio Eugenio Snc e di Bellasio Enrico con sede legale in Comune di Pogliano Milanese Via T.Tasso,8 ha presentato alla Provincia di Milano domanda pervenuta in data 10/02/09 (Protocollo generale n 33292) tendente ad ottenere l'autorizzazione per la gestione di un' impianto mobile marca REV GCS 106 matricola n.11067 per lo svolgimento di operazioni di frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi;

Precisato che la potenzialità dell'impianto è pari a 384.000 t/anno;

Vista la relazione tecnica del 19/02/09 unita a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", che detta le prescrizioni di carattere tecnico cui attenersi e riporta le caratteristiche dell'impianto, le operazioni effettuate nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati;

Ricordato che ai sensi della D.G.R. n. 29257 del 12.6.1997 e del Decreto Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti n. 25381 in data 23.10.2001, non deve essere convocata Conferenza di cui all'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

Ritenuto per quanto sopra espresso di procedere all' autorizzazione alla ditta Eredi di Bellasio Eugenio Snc e di Bellasio Enrico con sede legale in comune di Pogliano Milanese, Via T.Tasso, 8 per la gestione di un' impianto mobile marca REV GCS 106 matricola n.11067 per lo svolgimento di operazioni di frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi sulla base della documentazione prodotta dalla ditta e della relazione tecnica provinciale 19/02/09 che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A";

Ritenuto di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a

384.000 tonnellate;

Ritenuto altresì di determinare l'importo pari ad € 400,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, ed aggiornato con Disposizione Dirigenziale n.238/08 del 12/09/08 -Raccolta Generale n.16369/08, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamato il decreto legislativo 267/2000 agli artt. 19, 48 e 107 lett. f);

Visti gli articoli 26 e 27 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.P. n. 30136/2685/97 in data 13 aprile 1999 in materia di poteri e responsabilità dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

Ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri Enti ed Organismi;

Ritenuto di considerare la presente autorizzazione soggetta a revoca o modifica, da parte dei competenti servizi e, in ogni caso, subordinata alle altre norme regolamentari anche più restrittive che dovessero intervenire;

DISPONE

L'autorizzazione per la gestione di un' impianto mobile marca REV GCS 106 matricola n.11067 per lo svolgimento di operazioni di frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi, alla ditta Eredi di Bellasio Eugenio Snc e Bellasio Enrico con sede legale a Pogliano Milanese, via T.Tasso, 8 alle condizioni di cui in premessa che si intendono integralmente riportate ed alle disposizioni di cui alla relazione tecnica del 19/02/09, che si unisce a formare parte integrante del presente provvedimento quale "All. A", nonché alle sottoindicate prescrizioni:

1) il presente provvedimento ha durata di 10 anni a decorrere dal 10/03/09 e pertanto scadrà il 10/03/19; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;

2) il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di

accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

3) l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06, dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente disposizione dirigenziale, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

4) l'obbligatorietà del rispetto degli ulteriori adempimenti a carico del titolare del presente provvedimento stabiliti all'art 208 del decreto legislativo 152/06 e per quanto riguarda lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia gli ulteriori adempimenti di cui al D.D.U.O. 23.10.2001, n. 25381;

5) le comunicazioni delle singole campagne in Regione Lombardia dovranno essere inviate, oltre che alla Provincia di Milano, anche alle altre Province eventualmente territorialmente competenti, così come previsto dall'art. 208 del decreto legislativo 152/06;

6) il controllo dell'adempimento delle presenti prescrizioni verrà effettuato oltre che dalla Provincia, anche dall'A.R.P.A. competente per territorio;

7) di determinare ai sensi della D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 l'ammontare totale della garanzia finanziaria in € 111.864,56 relativa ad un impianto avente una potenzialità annua fino a 384.000 tonnellate;

8) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui al punto 7). Copia del presente provvedimento sarà altresì trasmessa alla Regione Lombardia ed all'ARPA territorialmente competente;

9) si dà atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 7) entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità dalla D.G.R. n. 7/19461 del 19.11.2004 comporta la revoca del provvedimento stesso;

10) il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato altresì al pagamento dell'importo di € 400,00 per oneri istruttori, relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla deliberazione regionale n. VII/8882 del 24.4.2002 così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194/2002 del 23.10.2002, ed aggiornato con Disposizione Dirigenziale n.238/08 del 12/09/08 -Raccolta Generale n.16369/08, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica dell'autorizzazione al soggetto

interessato, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 7) ed al pagamento degli oneri istruttori di cui al punto 10);

12) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e concessioni stabilite da altre normative e/o di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riferimento alle norme relative alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 10 marzo 2009



EREDI BALLASIO 1.d

**II DIRETTORE CENTRALE
RISORSE AMBIENTALI
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dott.ssa Cristina Melchiorri**

elle alle

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Cristina Melchiorri *cd*

Pratica trattata da : p.a. Gambale

La presente Disposizione è stata inserita nell'apposito registro.

Copia è stata trasmessa all'Archivio per esposizione all'Albo, al Presidente, all'Assessore, al Segretario Generale.

il Direttore

elle alle

Ditta: "EREDI DI BALLASIO EUGENIO SNC"
Sede legale: POGLIANO MILANESE - VIA T.TASSO, 8

IMPIANTO MOBILE: Impianto mobile di frantumazione di rifiuti non pericolosi Marca REV
GCS 106 matricola n° 11067

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1 La ditta ha inoltrato in data 10.02.2008 con prot. 33292, richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile sopra indicato per lo svolgimento di campagne di attività alla frantumazione di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06;

1.2.L'impianto è costituito da:

Frantoio a mascelle
Alimentatore a vibrazione
Nastro a cumulo
Nastro reversibile
Nastro a cumulo materiale sottogriglia
Carro cingolato
Vaglio vibrante sgrossante
Deferrizzatore
Nastro a cumulo brandeggiante
Impianto abbattimento polveri
Motore diesel

1.3.Il quantitativo trattato è pari a 384.000 t/anno pari a 1.920 t/gg di rifiuti speciali non pericolosi;

1.4.Vengono effettuate esclusivamente operazioni di recupero (R5 ed R3) e ricondizionamento preliminare (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi

1.5. Viene effettuato il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi individuati dai C.E.R. di seguito riportati:

C.E.R.	Descrizione	R3	R5	D14
010101	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi		X	X
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi		X	X
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	X
010409	Scarti di sabbia e argilla		X	X
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X		X
050117	Bitumi		X	X
070213	Rifiuti plastici	X		X
100202	Scorie non trattate		X	X
100511	Scorie della produzione primaria e secondaria		X	X
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria		X	X
100602	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X	X
100809	Altre scorie		X	X
100811	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810		X	X
100903	Scorie di fusione		X	X
101003	Scorie di fusione		X	X
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro		X	X
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		X	X
101206	Stampi di scarto		X	X
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		X	X
101311	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310		X	X
101314	Rifiuti e fanghi di cemento (limitatamente ai rifiuti solidi)		X	X
160119	plastica	X		X
160120	vetro		X	X

161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103		X	X
161106	Rivestimenti e metalli refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105		X	X
170101	Cemento		X	X
170102	Mattoni		X	X
170103	Mattonelle e ceramiche		X	X
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		X	X
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		X	X
170504	Terre e ricce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		X	X
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		X	X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		X	X
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		X	X
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301		X	X
200101	Carta e cartone	X		X
200102	vetro		X	X
200111	Prodotti tessili	X		X
200139	plastica	X		X
200140	metallo		X	X
200202	Terra e roccia		X	X

Viene denegato il seguente CER: 200203 in quanto non compatibile con le attività che si intende svolgere.

1.5 l'impianto è costituito di una tramoggia di carico della capacità di 10 mc atta a ricevere il materiale dal mezzo meccanico, pala o escavatore, e a distribuirlo nella giusta dose al frantoio attraverso l'alimentatore a piastre e quindi al vaglio sgrossatore. Quest'ultimo è preposto alla

preselezione del materiale affinché le parti fini di natura a volte scadenti, non passino nel frantoio e vengano scartate e accumulate a parte con un trasportatore a nastro. L'operazione di frantumazione vera e propria viene effettuata da un frantoio a mascelle costituito da due piastre di cui una fissa ed una mobile collegata ad un albero eccentrico che consente l'operazione di frantumazione del materiale alimentato. Il materiale in uscita viene convogliato attraverso un nastro trasportatore fino allo scarico. Sul nastro è presente un diferrizzatore per separare le parti metalliche presenti nel materiale frantumato.

2. PRESCRIZIONI:

- 2.1 Il soggetto autorizzato, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, e all'A.R.P.A. territorialmente competente, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando:
- a) l'autorizzazione e l'iscrizione all' Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti;
 - b) la descrizione dettagliata del sito dove verrà installato l'impianto mobile;
 - c) la data d'inizio e la durata stimata della campagna;
 - d) la quantità totale stimata in mc e tonnellate di rifiuti che si intende trattare;
 - e) i dati relativi ai rifiuti da trattare (denominazione - C.E.R. - classificazione - stato fisico - quantitativo movimentato giornalmente, espresso sia in mc che in tonnellate - destinazione finale prevista);
 - f) le modalità di esercizio (in ordine ad esempio, allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche ed analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività stessa);
 - g) elaborati grafici in scala non superiore ad 1:100 (planimetrie, piante, prospetti ed eventuali sezioni) quotati in ogni loro parte. La planimetria dovrà essere una chiara rappresentazione di cui alle precedenti lettere b) ed e), in particolare andranno indicate le aree di stoccaggio ed in legenda per ogni area dovranno essere indicati i rifiuti ed i quantitativi ad esse destinati;
 - h) il proprietario dell'area dove viene svolta la campagna e le relative autorizzazioni dello stesso per tutte le operazioni che non sono svolte dall'impianto mobile;
 - i) certificati comunali o autocertificazioni attestanti:
 - la destinazione urbanistica in allegato all'estratto conforme dello strumento urbanistico vigente con evidenziata l'area oggetto dell'istanza e la relativa legenda;
 - assenza di eventuali vincoli d.lgs. 490/98, r.d.l. 3267/23 (in caso di presenza dei vincoli l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);
 - assenza di pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 m dall'area effettivamente interessata dall'installazione dell'impianto (in caso di presenza dei pozzi l'istante dovrà produrre le autorizzazioni ed i pareri degli Enti competenti);
- 2.2 La Ditta dovrà altresì presentare alla Provincia ed al Comune nel cui territorio si trova il sito prescelto, e all'A.R.P.A. territorialmente competente una relazione che permetta la verifica della compatibilità dell'attività in uno specifico sito con la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Detta relazione dovrà essere redatta utilizzando il sistema di valutazione tecnica dell'Impatto Globale Complessivo secondo le modalità previste dall'Allegato 3 del D.D.U.O. n. 25381 del 23/10/2001;
- 2.3 Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la Ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto;
- 2.4 Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto,

- 2.5 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia ed all' A.R.P.A.;
- 2.6 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 2.7 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 2.8 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.9 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti deve avvenire in ambienti provvisti di sistemi di captazione ed aspirazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.10 Nel caso in cui vengano trattati rifiuti diversi dagli inerti l'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere già impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di eventuali sversamenti;
- 2.11 Il deposito temporaneo dei rifiuti trattati dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee ed effettuato in area già provvista di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti (escluso il deposito temporaneo di rifiuti inerti);
- 2.12 I rifiuti in uscita dall'impianto, ivi compresi i sovralli, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di smaltimento e/o recupero;
- 2.13 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal D.L.vo n.4 del 16.1.2008, ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
- 2.14 Le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
- 2.15 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.16 Gli scarichi idrici decedenti dall'impianto devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.lg. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 nr. 4. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dal processo devono essere smaltite come rifiuti speciali;
- 2.17 L'azienda dovrà dotarsi di un contenitore stagno da utilizzare in caso di ritrovamento di rifiuti imprevisti e/o in condizioni tali da poter rilasciare contaminanti nell'ambiente;
- 2.18 La ditta dovrà effettuare sul materiale prodotto il test di cessione (Allegato 3 DM 05/02/98 come modificato dal DM 186/06) e verificare, con opportune analisi, le conformità delle MPS per l'edilizia alle caratteristiche indicate nell'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nr. UL/2005/5205 del 15/07/05.
- 2.19 La comunicazione della campagna di attività dell'impianto mobile deve essere trasmessa per conoscenza alla Provincia di Milano

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto

IL NOTIFICATORE

PATRIZIA VITALONI

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Alla ditta Eredi di Bellasio Eugenio Snc e Bellasio Enrico Via T. Tasso, 8 - 20010 Pogliano Milanese (Mi)

A mani Sig. Bellasio Enrico (Legal Rappresentante)
consegno il presente atto il giorno 02/04/2009

Firma del destinatario
(o chi per esso)

Il notificatore
Patrizia Vitaloni

Sig. Bellasio Enrico